



**Linee guida per la consultazione delle parti interessate
al fine di favorire
il collegamento fra università e mondo del lavoro**

Aprile 2018



Sommario

1. Il collegamento fra università e mondo del lavoro: analisi della domanda di formazione.....	3
2. I Comitati delle Parti Interessate.....	3
3. Modalità e tempi delle consultazioni delle parti interessate.....	4
4. L'ottica di "restituzione".....	5
5. Rendicontazione delle consultazioni.....	5
6. ALLEGATO - MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO.....	7

1. Il collegamento fra università e mondo del lavoro: analisi della domanda di formazione.

Allo scopo di rafforzare l'occupabilità e la crescita professionale dei laureati, è importante che le istituzioni adottino meccanismi formali per la definizione, l'approvazione e il monitoraggio dei propri corsi di studio e dei titoli rilasciati. Un'accurata ricognizione sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie facilitano la definizione del profilo professionale e l'individuazione degli sbocchi occupazionali dei Corsi di Studio (CdS).

A tal fine, è importante che l'Università mantenga un confronto costante e continuativo con il mondo del lavoro, in modo da verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze della domanda di formazione, ma anche per creare sinergie utili allo sviluppo del tessuto economico, culturale e sociale in cui l'Università si trova a operare. Tale esigenza, d'altro canto, è anche più volte richiamata dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR). Nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei CdS, sono presenti alcuni punti di attenzione relativi alla tematica del coinvolgimento delle cosiddette "**parti interessate**", termine con cui ci si riferisce, oltre a studenti e docenti, a organizzazioni scientifiche, professionali e del mondo produttivo, e a esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, e delle professioni. Basti pensare al requisito R1B3 di tali linee guida, in cui nell'ambito della tematica relativa a "Progettazione e aggiornamento dei CdS" viene richiesto: "*L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?*"

2. I Comitati delle Parti Interessate

L'Ateneo di Verona sancisce nel Regolamento Didattico di Ateneo la rilevanza del confronto con il mondo del lavoro. L'art. 8 prevede, infatti, la costituzione dei **Comitati delle Parti Interessate (CPI)**. Tali Comitati devono essere individuati da ciascun Dipartimento ovvero Scuola, ove costituita, facendovi afferire uno o più Collegi Didattici.

I Comitati sono composti da:

- Soggetti responsabili della progettazione / gestione del CdS (Direttore del Dipartimento/Presidente scuola, i Presidente/i del/i Collegio/i Didattico/i, il/i Referente/i di CdS, ...);
- Soggetti rappresentativi della realtà del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, sia a livello locale, che nazionale e internazionale.

Di quest'ultima categoria devono far parte aziende, organizzazioni, enti, associazioni di categoria (ecc.) rappresentative degli ambiti occupazionali previsti per i laureati del/dei corso/i di studio afferenti al/ai Collegio/i Didattico/i a cui fa riferimento il Comitato. È necessario individuare tali interlocutori in modo coerente con le figure professionali di riferimento, con il percorso proposto dal corso di studio ed è importante che abbiano un rilevante profilo a livello territoriale, a livello nazionale e per alcuni contesti anche a livello internazionale. E' utile che partecipino anche eventuali associazioni di laureati o una selezione a campione di ex-studenti laureati.

Nell'individuare le parti interessate è necessario tenere in considerazione le seguenti buone pratiche:

- individuare parti interessate per ognuna delle figure professionali previste, garantendo coerenza fra sbocchi occupazionali indicati nella scheda SUA-CdS e parti interessate consultate;
- individuare anche soggetti convenzionati per lo svolgimento di stage e tirocini da parte degli studenti (cfr. Dati quadro C3 SUA-CdS relativi agli enti/aziende che hanno ospitato stagisti/tirocinanti nell'ultimo anno accademico). In questo modo è possibile chiedere un riscontro sul grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti da parte di studenti;
- a seconda delle caratteristiche dell'offerta formativa, considerare anche soggetti internazionali. Questo aspetto è in ogni caso richiesto per i corsi di studio internazionali (o con curriculum internazionale) o con sbocchi occupazionali prevalentemente in ambito internazionale;
- prevedere quando utile la consultazione di parti interessate che non siano direttamente rappresentative del mondo del lavoro, per esempio società scientifiche o altro, nei casi in cui il percorso formativo non abbia un'immediata ricaduta professionalizzante;
- nel contesto delle parti interessate individuate, invitare ad essere parte del CPI non solo i rappresentanti di vertice ma anche:



- i referenti per le risorse umane;
- le figure operative con le quali il Dipartimento/Scuola/Collegio Didattico mantiene contatti continuativi, ad esempio nell'ambito dell'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati,...).

Una volta individuati i nominativi delle figure di riferimento per la costituzione del CPI al fine di favorire una visione d'insieme d'ateneo, essi devono essere portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che può proporre ai Dipartimenti o alle Scuole, eventuali modifiche o integrazioni.

Successivamente al passaggio in Consiglio di Amministrazione, i CPI vengono poi attivati all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola con modalità autonome, ma tenendo in considerazione le funzioni che devono avere, in base al Regolamento Didattico di Ateneo:

- a) *facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro;*
- b) *monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione;*
- c) *valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.*

Si specifica che la disposizione di cui all'art.8 del Regolamento Didattico di Ateneo può essere assolta con la costituzione di:

- un Comitato di Macro Area, come nel caso della Macro Area delle Scienze Umanistiche (CdA 25/09/2017); in tale Comitato sono stati esclusi gli ordini professionali perché non trasversali all'intera Macroarea;
- un Comitato di Area, che comprenda più Dipartimenti;
- un Comitato di Dipartimento o di Scuola;
- un Comitato di Collegio Didattico.

Si sottolinea, inoltre, che l'attività dei Comitati delle Parti Interessate è tesa a garantire contatti stabili e consolidati nel tempo, nonché una maggiore incisività nel coinvolgimento di rappresentanti di alto profilo del mondo del lavoro; ciò non toglie, però, che **ciascun Corso di Studi e, in special modo, quelli che prevedono sbocchi in specifici ordini professionali, mantengano comunque confronti diretti con queste parti interessate, documentandoli e portandoli a conoscenza** anche dei Comitati delle Parti Interessate del relativo Dipartimento/Scuola ovvero Macro Area/Area.

3. Modalità e tempi delle consultazioni delle parti interessate

Consultazione diretta

La principale modalità con cui analizzare la domanda di formazione assieme alla parti interessate è la consultazione diretta, ovvero sia la convocazione di una o più riunioni in cui vengono portati all'attenzione dei soggetti rappresentativi del mondo del lavoro i seguenti aspetti:

- *nel caso di CdS di nuova attivazione o in fase di riprogettazione*: il progetto formativo che si intende avviare o modificare in modo da verificare che risponda alla domanda di formazione del settore lavorativo entro il quale dovrà inserirsi il neo-laureato;
- *in itinere*: la permanenza dell'adeguatezza del progetto formativo esistente rispetto alla domanda di formazione, nonché la coerenza tra i profili professionali (identificati a seguito dell'iniziale analisi della domanda di formazione) e i risultati di apprendimento che sono stati, invece, definiti dalla struttura didattica competente. Tale tipo di verifica permette di stabilire se vi sia la cosiddetta "coerenza esterna" nella definizione del percorso formativo in quanto si va ad analizzare la rispondenza dell'apprendimento degli studenti ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro¹.

E' quindi necessario istituire un rapporto **continuo** con il mondo del lavoro, che non sia limitato solo al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio, in modo da poter comunicare le finalità dell'offerta

¹ "Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio – Novità introdotte da AVA 2.0 e dal DM 987/2016", V.Zara, E. Stefani, maggio 2017.



formativa proposta e da instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili a livello lavorativo, da raggiungere con il corso di studio.

Il confronto con le parti sociali coinvolge, pertanto, tutti gli aspetti del corso (profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, attività didattiche proposte).

I tempi della consultazione devono garantire un aggiornamento continuo in relazione alle caratteristiche dei percorsi formativi e trovano riscontro nell'aggiornamento annuale della banca dati ministeriale SUA-CdS nella parte in cui sono raccolte queste informazioni. È, altresì, opportuno che, per garantire il collegamento con le attività di riesame, le consultazioni vengano svolte in uno dei seguenti momenti, preferendo i primi due al terzo:

1. **prima delle redazioni di un rapporto di riesame ciclico**, al cui interno è presente una sezione (sezione 1) dedicata all'analisi delle consultazioni con le parti interessate,
2. **prima della presentazione di nuove proposte di CdS ovvero di richieste di modifiche di quelli esistenti**, al fine di tener conto dell'opinione delle parti interessate.
3. A seguito di un rapporto di riesame ciclico dal quale dovesse emergere come azione migliorativa, la necessità di un confronto con le parti interessate per qualche specifica criticità rilevata durante l'analisi del CdS.

Altre forme di consultazione

Emerge sempre più l'opportunità di trovare **modalità alternative** di consultazione, rispetto alle consuete riunioni, per stabilizzare un rapporto collaborativo delle parti interessate con l'università. Di qui la possibilità di utilizzare anche strumenti di consultazione non in presenza, come per esempio indagini on-line e forum interattivi.

E' importante inoltre tenere in considerazione anche **l'analisi di studi di settore e di dati statistici**. Tale analisi mette in luce evidenze documentate rispetto alle prospettive lavorative dei laureati, con previsioni sull'occupazione² e sulla spendibilità del titolo di studio dei laureati, anche in confronto con gli esiti di CdS analoghi³.

Infine, è utile fare riferimento ai risvolti applicativi di settori della ricerca specifici, utilizzando, ad esempio, richiami ad articoli pubblicati su riviste scientifiche. E' importante che tale analisi sia documentata e si riferisca esplicitamente a CdS/gruppi di CdS/Area disciplinare in oggetto, non limitandosi a citare i rapporti consultati, bensì riportando gli aspetti principali evidenziati su di essi..

4. L'ottica di "restituzione"

Al fine di incentivare la partecipazione attiva delle parti interessate, si suggerisce di contraccambiare l'impegno da loro profuso nel monitoraggio dei progetti formativi di Ateneo, innanzitutto informandoli dell'esito delle consultazioni e dell'impatto sulle scelte effettuate, nonché mettendogli a disposizione l'utilizzo di servizi on line dell'Ateneo (es. accesso a banche dati interne) ovvero una formazione mirata (es. seminari e corsi di formazione mirate, accesso alle pubblicazioni, ...).

E' inoltre stata implementata l'applicazione "UVSearch"⁴ al fine di consentire alle parti interessate di consultare in modo rapido ed efficace le principali informazioni relative alle attività di didattica e di ricerca svolte nei vari dipartimenti dell'Ateneo con l'obiettivo di aumentare l'interazione tra docenti, studenti e parti interessate.

5. Rendicontazione delle consultazioni

E' molto importante tenere traccia delle consultazioni tramite verbali (si riporta un esempio in allegato). Inoltre, annualmente è necessario aggiornare il quadro A1b della Scheda SUA-CdS. Tale quadro si riferisce

² es. Rapporto "Progetto Excelsior" <http://excelsior.unioncamere.net/>

³ es. Rapporto AlmaLaurea "Condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea" <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

⁴ Disponibile per i dispositivi Android (smartphone, tablet, etc). L'applicazione è la realizzazione di un'azione prevista a fronte del progetto call-for ideas del Presidio di Qualità di Ateneo, inizialmente pensata per i CdS del dipartimento di Informatica ma che attualmente è attiva per tutte le iniziative di didattica e ricerca inserite nei siti web dell'Ateneo.



alla consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni e deve essere strutturato nel modo seguente:

- data in cui è avvenuta la consultazione;
- organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- modalità e cadenza di studi e consultazioni;
- descrizione delle risultanze della consultazione e in che modo né verrà tenuto conto nella progettazione formativa;
- link alla documentazione attestante l'avvenuta consultazione (verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).



6. ALLEGATO - MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Per il/i Corso/i di laurea (laurea magistrale) in ... classe

Il giorno 00/00/0000 , presso, si è riunito il Comitato delle Parti Interessate di ... (*nome Dipartimento/Scuola, Collegio Didattico, Area, Macro Area*) nelle persone di:

Per l'Università:

- *nome e ruolo*
- *nome e ruolo*

Per i rappresentanti di aziende/enti:

- *nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)*
- *nome e ruolo nella azienda/ente/organizzazione/associazione (ecc)*
-

Per i rappresentanti di laureati:

- *nome, laureato in ... nel...*
- *nome, laureato in ... nel...*

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea /laurea magistrale a partire dall'a.a.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi da *<elencare precedenti documenti consultazioni svolte>*.

Ad esempio:

- partecipazione a convegni/seminari tematici
- interviste o risposte a questionari rivolti a laureati, ad aziende che ospitano tirocini, ad aziende con cui si sono instaurate attività di ricerca, aziende rilevanti per il territorio o la comunità di riferimento), ...

Tali documenti mettono in rilievo *<riportare per esteso i principali punti di discussione>*

Durante l'incontro è stato proposto alle parti consultate un confronto su:

- denominazione del corso,
- sbocchi occupazionali
- fabbisogni e obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione;
- ...

Nel corso della riunione è stato inoltre illustrato ai presenti:

- il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso,
- le possibilità di stage,
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- ...

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state quindi le seguenti:

<riportare per esteso i principali punti della discussione (sintesi verbalizzazione incontro)>

data

firme

Allegati:

-
-